

RELAZIONI BILATERALI

Rafforzare le tutele

Per rilanciare il comparto professionale

Dalla Sicilia alle Marche, sull'asse delle relazioni bilaterali nel sistema delle libere professioni. C'è un filo rosso che parte da Palermo, dove lo scorso 15 marzo si è svolto il seminario di presentazione dell'avviso 03/10 di Fondoprofessioni, e arriva fino ad Ancona, dove il prossimo giugno si svolgerà il primo Forum sulle pari opportunità nel mondo delle libere professioni. Obiettivo: rilanciare con forza il sistema delle tutele negli studi, a partire dalla formazione continua.

Nella sala dell'Hotel Excelsior Hilton di Palermo non si è parlato d'altro: la necessità di aumentare le occasioni di confronto per rafforzare il sistema di relazioni bilaterali e quindi dare nuovo slancio alla formazione come strumento di tutela dei lavoratori e rilancio della competitività di studi e aziende.

«Occorre rafforzare il sistema di tutele diffuse soprattutto attraverso la valorizzazione della formazione continua, che rappresenta un vero e proprio strumento anticrisi», ha dichiarato il presidente di Fondoprofessioni, Massimo Magi illustrando alla platea siciliana i cardini del nuovo avviso 03/10 di Fondoprofessioni che destina alla formazione dei dipendenti degli studi professionali 3 milioni di euro. «La formazione può essere considerata come una opportunità di crescita delle competenze professionali e, al tempo stesso, come uno strumento di rilancio della competitività di studi e aziende».

Ma la strategicità delle relazioni bi-

lateralmente hanno accompagnato tutta la giornata dei lavori, che ha avuto il suo culmine durante la tavola rotonda sul tema: «Fondoprofessioni e il sistema di relazioni bilaterali negli Studi Professionali», che ha visto la partecipazione di Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni; Luca De Gregorio, direttore di Cadiprof (la Cassa di assistenza sanitaria integrativa degli studi professionali); e di Francesco Monticelli, direttore di Ebipro, (l'Ente nazionale bilaterale per gli studi professionali). Il quadro d'insieme emerso dalla discussione proietta gli organismi della bilateralità del comparto professionale tra le realtà più innovative e dinamiche nel panorama del welfare contrattuale nazionale. Ampie e ben articolate le iniziative finora messe in campo nei rispettivi ambiti di appartenenza, che accompagnano le direttrici di sviluppo futuro della bilateralità di settore, in un quadro di interventi condiviso delle parti sociali. Al seminario palermitano i rappresentanti territoriali, infatti, hanno confermato la volontà di concorrere al rafforzamento delle relazioni bilaterali, stimolando meccanismi virtuosi che valorizzino il ruolo della formazione come strumento di tutela per i lavoratori del comparto. In questo solco, Fondoprofessioni ribadisce con vigore il valore di strategie condivise nell'ambito del dialogo bilaterale, vero punto di partenza per lo sviluppo di una formazione realmente capace di guidare i cambiamenti in atto nel mondo delle professioni e di rappresentare un vero volano per rilancio degli studi in una fase di crisi dell'economia.

